



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE RAGIONERIA

Circ. Rep. n. 22/2014

Prot. n. 13660-VIII/3 del 14.12.2014

Al personale docente
Al personale tecnico e amministrativo

Oggetto: note di indirizzo sulle problematiche derivanti dalle recenti norme legislative e regolamenti di ateneo relative all'acquisto di biglietti di viaggio, pagamento di alberghi e iscrizioni a convegni e/o congressi.

A seguito delle recenti normative introdotte in materia di tracciabilità dei flussi finanziari nonché in attuazione del Regolamento delle missioni e all'adozione del sistema contabile economico-patrimoniale è utile fornire alcune indicazioni per facilitare il regolare svolgimento delle attività.

Allo stato attuale, risultano degli ordinativi di pagamento emessi per:

- rimborsi a dipendenti per l'acquisto di biglietti aerei e ferroviari in favore di terzi (dottorandi, assegnisti, ecc.);
- acquisto di biglietti aerei e ferroviari tramite le agenzie di viaggio con addebito diretto all'Università;
- iscrizioni a convegni o congressi a soggetti terzi.

Premesso che le spese per missioni sono sottratte all'obbligo del bonifico bancario o postale quale esclusivo mezzo di pagamento¹, per sostenerle è comunque indispensabile per il futuro avvalersi dell'anticipazione (ovviamente per missioni che comportino costi di non modesta entità), così come previsto all'art. 6 del Regolamento delle missioni.

Si ricorda che, al fine di agevolare e rendere più snella la procedura per il personale che deve recarsi in missione, è stato ampliato l'elenco dei soggetti che possono richiedere l'anticipazione, includendo assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti e studenti; è stata altresì estesa la possibilità di richiedere l'anticipo anche per l'iscrizione a convegni e congressi.

Come tutti sanno, la liquidazione della missione deve essere unica e totale (art. 4 c. 2 Regolamento delle missioni). Pertanto, poiché a colui che va in missione è stata anticipata la somma presunta in base alle principali voci di costo, egli deve farsi carico del pagamento di biglietti di viaggio,

¹ Si descrive qualche esempio dei motivi per cui le missioni non rientrano negli obblighi di tracciabilità:

- talvolta rientrano nei pagamenti in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi (ad es. acquisto di un biglietto del treno/aereo o pagamento di una corsa in taxi);
- in genere le spese di vitto e alloggio sono anticipate dal dipendente che perfeziona i relativi pagamenti con successivo diritto al rimborso delle spese sostenute, dietro presentazione di un'apposita attestazione di spesa (es. scontrini o ricevute fiscali, ecc.).



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE RAGIONERIA

pernottamenti, iscrizioni a convegni, pasti, ecc. e non può far pervenire, separatamente, fatture intestate all'Università che si riferiscano alla sua missione. L'utilizzo della formula dell'anticipazione è necessario per la seguente ragione contabile: con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio unico, tali spese, se registrate in contabilità al di fuori del CICLO MISSIONI, ovvero effettuate con pagamenti diretti delle fatture o delle iscrizioni, non sono corrette rispetto alla normativa attualmente in vigore. Tra i pagamenti diretti sono da annoverare le spese minute: esse devono essere rimborsate nell'ambito della missione e non attraverso la cassa economale².

Tra l'altro, siccome per le missioni all'estero il rimborso deve essere riepilogato nel CUD (rilasciato a ogni singolo soggetto che abbia percepito somme, anche solo a titolo di rimborso, da una pubblica amministrazione, tra queste, le università), si spiega da sé il motivo per cui le spese di missione non possono essere frazionate.

Con cordiali saluti e sempre a disposizione per eventuali necessità di chiarimento.

Siena, 14 APR. 2014

Il Direttore amministrativo
Ines Fabbro

Visto

Il responsabile del procedimento

Marina Borgogni

² La vecchia normativa, ancora vigente ma implicitamente abrogata dal sistema di contabilità economico patrimoniale, prevedeva la possibilità di concedere anticipi di cassa per le missioni. Attualmente tale modalità è ora incompatibile e correttamente la Divisione economato non può applicarla.

La incompatibilità nasce dal fatto che, non registrando tramite il CICLO MISSIONI, ma registrando tramite CICLO CASSA ECONOMALE, non si ottempera ai principi della contabilizzazione del costo per natura e alla imputazione a una specifica missione di tutti i costi ad essa inerenti.